



AVAZ

Associazione Volontari per lo Sviluppo dei Popoli

“Un solo mondo, un solo futuro: alternanza scuola lavoro tra Italia e Camerun”

Proposta progettuale per l'attuazione
dell'alternanza scuola lavoro introdotta dalla
legge 107/2015.

 **TITOLO DEL PROGETTO**

“Un solo mondo, un solo futuro: alternanza scuola lavoro fra Italia e Camerun”



ENTE PROMOTORE

ONG **AVAZ – Associazione Volontari per lo Sviluppo dei Popoli - ONLUS** è un'associazione nata nel 1985, su iniziativa di un gruppo di persone impegnate nel sociale e spinte da un comune ideale di solidarietà, per aiutare le popolazioni povere del mondo contribuendo alla promozione dello sviluppo e della pace. Obiettivo dell'ente, infatti, è di contribuire alla lotta contro ogni forma di povertà e di emarginazione e all'affermazione della dignità, dei diritti civili e sociali dell'uomo, attraverso programmi di cooperazione a breve e medio periodo, formazione dei cittadini dei paesi in via di sviluppo e attività di informazione.

A partire dal **1985**, l'AVAZ ha avuto esperienze in Africa centro orientale (in particolare nella Repubblica Democratica del Congo) dove si è occupata di sviluppo sociale e sanitario del territorio, attraverso la realizzazione di reti idriche per portare acqua potabile ai villaggi; la costruzione e gestione di una struttura ospedaliera della capacità ricettiva di 80 posti letto; la costruzione di un Centro Nutrizionale, di dispensari; campagne di vaccinazione e di prevenzione della salute di base; apertura di asili e di scuole; riabilitazione e reinserimento sociale di portatori di handicap e formazione professionale dei giovani.

Dall'anno 2008 l'AVAZ è impegnata a Sangmélina nel Sud del Camerun: il suo primo intervento è stato ristrutturare n.11 vecchi edifici di proprietà della Diocesi per trasformarli in una Scuola materna, una Scuola elementare e in un Centro di Accoglienza che, con il nome “Villaggio Fraternité”, sta gestendo dal 2009 con l'aiuto di molteplici collaboratori locali debitamente formati.

La finalità sul territorio è quella della promozione dell'istruzione e dello sviluppo in una delle zone più depresse del Paese, contribuendo al superamento delle situazioni di ingiustizia che possono diventare fonti di conflitto.

Dal 2003 AVAZ gestisce a Roma, in via Luciano Zuccoli 74, la Bottega Popolinsieme, una bottega di commercio equo e solidale con lo scopo di promuoverne i principi fondamentali di giustizia, equità e rispetto dei diritti umani e favorire l'incontro tra le diverse culture.



INTRODUZIONE AL PROGETTO

La scuola italiana si è aperta alle trasformazioni in atto nella nostra società, che fanno emergere nuovi bisogni formativi di “cittadinanza attiva globale”. **Le indicazioni nazionali MIUR (2012)**, già per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nel capitolo introduttivo **“Per una nuova cittadinanza”** sottolineano esplicitamente: **“il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.**

L'idea progettuale che qui si presenta, da realizzare nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro introdotta dalla Legge 107 del 2015, **si inserisce pienamente nelle indicazioni nazionali e nel percorso liceale trovando piena corrispondenza nel regolamento dei nuovi licei** dove “le istituzioni scolastiche a partire dal secondo biennio stabiliscono le modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi percorsi o per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al Dlgs 77/05 nonché attraverso l'attivazione di moduli, di iniziative studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio”.

Il progetto affronta l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro con le finalità di:

- Allargare e qualificare l'offerta formativa (come specificato nel POF di Istituto)
- Offrire agli allievi una esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze;
- Qualificare la programmazione scolastica.



Si è ritenuto importante:

- Inserire un percorso di formazione incluso a pieno titolo nel curriculum scolastico;
- Rinforzare i moduli di orientamento-formazione in aula con momenti di alternanza di volontariato attivo;
- Iniziare ad avviare un collegamento organico del sistema di istruzione e della formazione con il mondo del lavoro, in particolare del terzo settore, e la società civile;
- Aiutare gli allievi a riflettere sulla relazione tra professionalità e contesto lavorativo in cui viene esercitata.

ANALISI DEL CONTESTO

Il **Municipio III** (ex Municipio IV) del Comune di Roma è il sesto per estensione con i suoi 97.818 km² e con una popolazione iscritta in anagrafe al 31/12/2016 di 205.019 abitanti.

Secondo l'XI° rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni della Caritas di Roma, nel Municipio Roma III il 53,6% sono donne e di queste il 45,4% sono coniugate mentre il 3,5 è divorziato e il 7,8 risulta vedovo. Nella città il III Municipio ha, rispetto agli altri, il più alto numero di nuclei familiari, sia quelli formati da coppie con e senza figli che da quelli formati da un solo componente adulto con figli/e.

Il numero di minori è di 33.417 pari al 16.3% del totale, così distribuiti:

Età	Valori Assoluti Municipio III	% sul totale del Municipio III
0-4	8.709	4,25%
5-9	9.292	4,53%
10-14	8.786	4,29%
15-17	4.978	2,43%
Totale	31.765	15,49%



Per quanto riguarda la popolazione straniera, secondo l'**XI° Rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni della Caritas di Roma**, al 31/12/2014, gli stranieri residenti nell'ex Municipio IV ammontano a 16.535 pari al 8,1% sulla popolazione totale residente, registrando un incremento del 4,3% rispetto al 2013. La popolazione straniera femminile risulta maggiore di quella maschile (9.808 pari al 59,3%, contro 6.727), con il 45,2% composto da coniugati e con 2.826 minori, pari al 17,1% del totale, così ripartiti per classi di età: 973 tra 0-4 anni, 780 tra 5-9 anni, 687 tra 10-14 anni, 386 tra 15-17 anni.

Dai dati in possesso emerge che circa un terzo degli stranieri proviene dall'Asia (in prevalenza dalle Filippine), un altro terzo dall'Unione Europea (in netta prevalenza dalla Romania), il 10,5% proviene dall'Africa (prevalentemente Egitto) e il restante quarto proviene principalmente dall'Europa non comunitaria e dall'America del Sud.

Secondo i dati messi a disposizione dal MIUR Lazio, la popolazione in età scolare del III Municipio iscritta, nell'anno accademico 2013/2014, ai cicli di educazione secondaria sono 7.276. Il Municipio presenta un numero di scuole elevato rispetto alla media cittadina per tutti i livelli di istruzione tranne che per le scuole secondarie di II grado. La formazione infatti è impartita da una rete scolastica composta da 10 scuole, poche rispetto alla media dei municipi romani che si attesta intorno alle 19 scuole.


L'immigrazione nella città di Roma, presente oramai da anni con numeri importanti, è destinata, secondo gli esperti, a crescere ancora, continuando ad offrire alla società ampie possibilità di arricchimento economico e culturale ma, allo stesso tempo, ponendo ostacoli evidenti alle relazioni sociali, a causa delle difficoltà di integrazione, spesso per una scarsa accettazione e conoscenza del fenomeno migratorio. Sul territorio preso in esame, l'ambiente sociale e territoriale è caratterizzato come multiculturale e multipolare, in cui la stessa struttura famiglia, italiana e straniera, si trova ad essere attore ed espressione di questo contesto a volte di scontro, a volte di dialogo, spesso non compreso e dunque non valorizzato. Ci si trova in difficoltà a stabilire "relazioni identitarie" con l'ambiente che ci circonda.



Gli istituti scolastici del III Municipio hanno dimostrato in questi anni apertura e sensibilità nei confronti dei contributi della società civile, accogliendo iniziative e proposte volte all'educazione alla mondialità, al commercio equo e solidale e al consumo critico, alla sostenibilità ambientale. Insufficienti sono state però negli anni le proposte di arricchimento dei piani di offerta formativa nel Municipio così come di iniziative sulle stesse tematiche volte alla cittadinanza. Ciò a causa del numero ridotto di enti presenti sul territorio e/o di una totale mancanza di reti a sostegno di percorsi comuni interdisciplinari. Di fatto, non è presente un programma di educazione interculturale nell'ambito del sostegno socio-economico e culturale che sia maturata sull'esperienza diretta di enti no-profit.

A tal proposito, si rileva come **AVAZ sia l'unica ONG presente sul territorio del III Municipio**, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e delle Cooperazione Internazionale (1999/128/004385/1) che dal 1985 si occupa di avviare e gestire nei Paesi in via di Sviluppo del continente africano, programmi di cooperazione a breve e medio periodo con attività di formazione in loco delle comunità presenti e di diffondere in Italia i principi di giustizia ed equità del commercio equo e solidale ed il consumo critico. *“L'attività dell'Associazione è finalizzata alla promozione dello sviluppo, della pace, della democrazia e della solidarietà tra i popoli; al soddisfacimento dei bisogni primari ed alla piena realizzazione dei diritti civili e sociali delle popolazioni, con particolare attenzione ai diritti delle donne e alla difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. A tal fine l'Associazione intende svolgere attività di cooperazione allo sviluppo mediante interventi volti al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo e dei paesi cooperanti, promuovendone il progresso sociale, morale e culturale” (art.4 Statuto Associativo).*

La comunità si è globalizzata perché trova già al proprio interno dinamiche e attori umani e sociali multidimensionali che esprimono linguaggi e modalità espressive diverse: questo progetto ha lo l'obiettivo di parlare contemporaneamente a questa multiforme realtà per riuscire a trovare una forma interculturale di maggior



integrazione sociale, a partire dal coinvolgimento dell'ambiente scolastico fino ad aprirsi alla cittadinanza. In questo ambito, la scuola ha **il compito di insegnare a “stare insieme”, uno dei quattro pilastri su cui peraltro si fonda, secondo l'UNESCO, il “tesoro” dell'educazione, assieme a saper, saper fare e saper essere.**

Intervenire concretamente con varie metodologie e rendere visibili questi interventi sul territorio permette di far nascere e crescere, con pazienza e perseveranza, una sensibilità collettiva che nel tempo potrà davvero portare a realizzare dei cambiamenti, soprattutto in chi costituirà in futuro il tessuto portante della società.

OBIETTIVI GENERALI

Promuovere l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione degli studenti alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Rafforzare le capacità singole e collettive di comprensione e gestione dei temi socio-culturali di una comunità globale interdipendente;
- Educare alla convivenza territoriale all'insegna dei principi di conoscenza, reciprocità, intercultura, sussidiarietà e comunitarismo;
- Promuovere la solidarietà sociale nei confronti di famiglie/ persone in condizioni di marginalità;
- Promuovere e valorizzare esperienze sociali ed economiche (nazionali ed internazionali) incentrate sul consumo consapevole, sulle forme di lavoro etico, sull'economia solidale, sulle produzioni alimentari ecosostenibili;
- Promuovere e valorizzare gli attori sociali presenti sul territorio del Municipio III, come la famiglia, la scuola, le associazioni di volontariato e le comunità locali (italiane e straniere), quali reti di relazioni interculturali e di coesione sociale.

BENEFICIARI

Max 15 studenti per Istituto coinvolto.



ATTIVITÀ PREVISTE

Il progetto si articolerà attraverso la compenetrazione di **momenti formativi** in aula, con introduzione e approfondimenti su temi specifici, e **momenti pratici** di rielaborazione di quanto appreso e contatto diretto con le realtà progettuali AVAZ in Italia e all'estero.

Nello specifico, le **sessioni formative** verteranno su:

- Problematiche Nord-Sud del mondo;
- Fondamenti di cooperazione internazionale: terminologia e istituti che la regolano;
- Ruolo e compiti di una ONG: operare nei territori del Sud del Mondo e in Italia; progetti di sviluppo educazione alla cittadinanza globale, campagne di sensibilizzazione;
- Servizio Civile Nazionale, Italia ed Estero;
- Principi del Commercio Equo e Solidale: incontro con alcune realtà presenti sul territorio italiano;
- Diversità ed immigrazione;
- Condizioni socio-economiche del Camerun, tradizioni e costumi;
- Focus sulla situazione scolastica in Camerun e sul Villaggio Fraternité: diritto all'istruzione e diritto all'acqua;
- Ruolo ed importanza della comunicazione: strumenti e loro utilizzo;
- Organizzazione e realizzazione di un evento associativo;
- Cosa posso fare io: consumo critico, finanza etica e sviluppo sostenibile;
- Incontro finale: "Un solo mondo, un solo futuro: siamo tutti parte della stessa terra".

I **momenti pratici** consisteranno in:

- Incontro con i volontari in servizio civile;
- Scambio interattivo, in italiano e francese, con i responsabili in loco in Camerun e con i volontari in servizio civile;



- Visite alla Bottega Popolinsieme;
- Partecipazione attiva ad iniziative ed eventi realizzati a scuola e sul territorio nel periodo di attuazione del progetto;
- Realizzazione di lavori manuali, da decidere con il gruppo di studenti coinvolti, da esporre a scuola o in altra sede, sui temi trattati.

Un momento di riflessione chiuderà tutti gli incontri formativi al fine di raccogliere il feed-back del gruppo di alunni ed indirizzare le attività successive.

METODOLOGIA UTILIZZATA

Gli approfondimenti proposti si realizzeranno attraverso laboratori interattivi, stimolando la partecipazione diretta ed attiva di tutti gli studenti e utilizzando strumenti e linguaggi che ne facilitino il coinvolgimento per rendere l'alunno protagonista in ogni fase dell'attività (**learn by doing**).

A tal fine si procederà con una logica di tipo circolare: gli incontri avranno molti momenti di discussione con la condivisione di idee e pensieri, la ricerca di soluzioni in piccoli gruppi, per permettere agli studenti di esprimere il proprio punto di vista ed eventuali proposte, che torneranno poi ad ognuno sotto forma di esperienza e di apprendimento critico, condiviso e scambiato nel gruppo e con i conduttori degli incontri stessi. (**common learning**).

La presente attività educativa punterà soprattutto ad avvicinare gli studenti al mondo della cooperazione internazionale e a stimolare il pensiero critico, cercando di aiutare i ragazzi a ragionare in modo indipendente sulle loro esperienze concrete e su quelle dei loro coetanei nel resto del mondo e a fornire loro gli strumenti per attuare un cambiamento. Il percorso formativo, inoltre, prevedrà la rimodulazione delle attività in continuità con la progettazione didattica quotidiana, per costruire in tal modo negli alunni la consapevolezza che i temi trattati non siano confinati a qualche ora di lezione/approfondimento extrascolastica, ma investano ogni singolo momento della nostra vita attuale e futura.



RISULTATI ATTESI

I **risultati attesi** del progetto possono essere così sintetizzati:

- Gli studenti coinvolti nel progetto saranno formati sui temi della cooperazione internazionale, del ruolo delle ONG, del commercio equo e solidale e del consumo critico;
- Si arricchirà lo scambio interculturale degli studenti attraverso il contatto diretto con i progetti gestiti da AVAZ in Camerun e con usi, tradizioni, costumi e condizioni socio-economiche del Paese;
- Si accrescerà la consapevolezza sui temi della mondialità, del rispetto delle diversità culturali, dell'ambiente e sulla possibilità di essere attori non passivi della società in cui si vive;
- Si miglioreranno le competenze linguistiche ed informatiche degli studenti attraverso lo scambio in lingua francese con e per il Camerun e, attraverso l'utilizzo dei vari mezzi di comunicazione (sito web, social network, ecc.)
- Si forniranno, anche attraverso la partecipazione alle attività pratiche e agli eventi ed iniziative dell'Associazione, nozioni e procedure per l'organizzazione e la gestione di eventi;
- Crescita culturale degli allievi realizzata grazie alla possibilità di vedere e vivere dall'interno il mondo del lavoro in una ONG;
- Presa di coscienza delle modalità pratiche da utilizzare per trasferire le conoscenze teoriche nel lavoro quotidiano;
- Presa di coscienza dell'importanza di saper lavorare in gruppo;
- Favorire una cultura incentrata sull'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro offrendo la possibilità di sperimentare sul campo l'applicazione di quanto appreso in aula e di accedere ad ambiti di conoscenza non strettamente curriculari;
- Creare e stabilizzare/ottimizzare canali di collaborazione tra istituzioni scolastiche e terzo settore contribuendo a migliorare la conoscenza reciproca delle problematiche ed obiettivi comuni.

RISORSE UMANE IMPIEGATE

Tutor esterno

- Interfaccia fra lo studente, l'ente e l'istituto scolastico;

- Partecipa alla valutazione del percorso;
- Valutazione finale di ogni studente;
- Coordina l'attuazione e lo svolgimento regolare del progetto.



Collaboratori/Volontari AVAZ

- I collaboratori e i volontari AVAZ interverranno, a seconda delle competenze, nelle diverse sessioni formative;
- Collaboratori esterni verranno coinvolti nel progetto a seconda delle esigenze e degli interessi degli studenti;
- I collaboratori e i volontari AVAZ coordineranno gli studenti durante gli eventi e le iniziative in programma;
- I collaboratori in Camerun supporteranno le attività di scambio e di reciproca conoscenza tra gli studenti italiani e quelli camerunensi.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Le attività di valutazione e monitoraggio rappresenteranno uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed in generale sulla realtà scolastica.

Tali azioni, da svolgersi come già indicato a chiusura di ogni incontro, consentiranno di evidenziare eventuali criticità e di individuare interventi correttivi in itinere dell'attività e per le successive fasi di programmazione.

ABILITÀ CONSEGUITE

- Consultazione di siti web e utilizzo dei maggiori strumenti di comunicazione (sito web, social network, ecc.);
- Miglior uso della lingua francese scritta e parlata;
- Orientarsi all'interno dell'organizzazione di una ONG e della cooperazione internazionale;
- Acquisizione di elementi del commercio equo e solidale e di finanza etica;



- Rispettare le regole e gli orari;
- Portare a termine i compiti nei modi e tempi assegnati;
- Organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- Organizzare e gestire un evento/iniziativa associativa;
- Lavorare in gruppo in modo attivo;
- Sviluppare il proprio pensiero critico;
- Comunicare tramite le procedure previste;
- Reperire informazioni;
- Evidenziare un problema.